

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 34 – 13048/2017

OGGETTO: Progetto *“Modifica dell’attuale autorizzazione ex art. 216 del D.Lgs. 152/06 e introduzione di una nuova autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06”*

Comune: Torino

Proponente: RISTA Srl

Procedura: Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Premesso che:

- in data 17/03/2017 la società RISTA Srl (di seguito denominata proponente) - con sede legale e operativa in Torino in strada del Francese 138/10 e partita IVA 06381490017 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, relativamente al progetto di *“Modifica dell’attuale autorizzazione ex art. 216 del D.Lgs. 152/06 e introduzione di una nuova autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06”* in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell’allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
 - ✓ n. 32 ter *“impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’Allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
 - ✓ n. 32 bis *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all’allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e non ricade neppure parzialmente in area protetta”*;
- in data 30/03/2017 è stata pubblicata sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino la documentazione progettuale relativa al progetto in oggetto e l’avviso al pubblico recante l’avvio del procedimento e l’individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 39833 del 31/03/2017 è stata indetta, ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s.m.i., conferenza istruttoria in forma semplificata ed in modalità asincrona richiedendo ai soggetti individuati ai sensi dell’art. 9 della l.r. 40/98 e s.m.i. di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell’istruttoria tecnica relativa al progetto in oggetto, ricordando che qualora non si fossero ricevute segnalazioni entro tale data si sarebbe dato per acquisito l’assenso di tali soggetti all’esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall’art.12 della l.r. 40/98 e s.m.i.

Rilevato che:

Localizzazione e stato di fatto

- l'intervento in oggetto, previsto in un capannone industriale esistente con relative pertinenze, è localizzato in Comune di Torino in Strada del Francese 138/10 (Foglio 1007 particella 208) nell'area produttiva Rostia, posta a Sud-Est del centro abitato del Comune di Borgaro Torinese tra il centro abitato e la A55 - Tangenziale Nord di Torino, in sponda sinistra del Torrente Stura di Lanzo;
- in particolare l'area interessata dall'attività in oggetto occupa una superficie complessiva di circa 1.850 m² di cui 1030 m² di superficie scoperta pavimentata provvista di un sistema di captazione, raccolta e trattamento delle acque meteoriche con immissione in pubblica fognatura;
- il proponente svolge attualmente attività di sola messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in regime di procedura semplificata ex art. 216 del D. Lgs. 152/06 (classe 5 d'iscrizione):

CER	Tipologia	Attività di recupero	Q.tà massima stoccabile (Mg)	Q.tà massima movimentabile (Mg/y)
150101, 200101, 150105, 150106	1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	R13	5	1.000
160120, 191205, 200102, 150107, 101112, 170202	2.1 imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	R13	2	100
100210, 120199, 100299, 190118, 120101, 191202, 190102, 160117, 170405, 120102, 200140, 150104	3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	R13	20	500
110501, 150104, 170403, 170401, 170406, 170404, 191203, 120199, 200140, 170402, 120104, 191002, 120103, 100899, 170407, 110599	3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	R13	10	500
170411, 170401, 160216, 160118, 160122	5.8 spezzoni di cavo di rame ricoperto	R13	2	50
160216, 200136, 160214	5.16 apparati, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	R13	20	200
160214, 200136, 160216	5.19 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo	R13	20	200
020104, 191204, 200139, 170203, 150102	6.1 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	R13	5	300
160119, 160306, 070213, 120105, 170203, 160216	6.2 sfidri, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	R13	25	350
170101, 101311, 170904, 170103, 200301, 170802, 170107, 170102	7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. armato e non	R13	30	750
030199, 150103, 191207, 200138, 200301, 030105, 170201, 030101	9.1 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13	2	500
030105, 030101	9.2 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13	1	50
080318, 160216	13.20 gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocop., cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi	R13	5	100
TOTALE			147	4.600

Stato di progetto

- al fine di ampliare i servizi offerti ai propri clienti il proponente intende inserire presso il sito in oggetto l'attività di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e contestualmente modificare l'iscrizione ex art. 216 ampliando le tipologie gestite e le attività svolte;
- la nuova configurazione individua 3 macrotipologie di rifiuti gestiti:
 - rifiuti pericolosi e non pericolosi (gestiti in procedura ordinaria ex art. 208);
 - RAAE di origine domestica (gestiti in procedura ordinaria ex art. 208);
 - rifiuti non pericolosi (gestiti in procedura semplificata ex art. 216);

Pericolosi e non pericolosi (gestiti in procedura ordinaria ex art. 208)

- i rifiuti classificati come pericolosi che saranno conferiti al fine di destinarli principalmente alle operazioni di deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva (R13);
- i quantitativi, riferiti alle macro-tipologie di cui sopra, sono indicati nella tabella seguente in Mg di capacità di stoccaggio:

Macro tipologia	Q.tà Pericolosi	Q.tà Non pericolosi
1 - RAEE, batterie e toner	5,00	5,00
2 - Carboni attivi e resine	5,00	3,00
3 - Imballaggi, materiali filtranti	5,00	3,00
4 - Rifiuti da veicoli, bombolette, rivestimenti e prodotti fuori specifica	5,00	5,00
5 - Rifiuti da processi chimici	5,00	5,00
6 - Rifiuti di origine sanitaria	5,00	2,00
7 - Rifiuti da operazioni di costruzione e demolizione	5,00	5,00
8 - Rifiuti da lavorazione di metalli e plastica	0,00	1,00
9 - Rifiuti da produzione alimentare	3,00	5,00
10 - Vernici, colle e solventi	5,00	5,00
11 - Legno	3,00	5,00
12 - Rifiuti di laboratorio	3,00	1,00
TOTALE	49,00	45,00

- la suddivisione in macro-tipologie è funzionale a garantire una flessibilità gestionale all'impianto necessaria per adeguarsi alle mutevoli esigenze di mercato; all'interno delle singole macrotipologie i singoli codici CER saranno mantenuti separati e stoccati in funzione delle loro caratteristiche specifiche;
- le attività di recupero e/o smaltimento che saranno effettuate sui rifiuti sopra elencati sono le seguenti:

Macro tipologia	Operazioni
1 - RAEE, batterie e toner	R4, R13, D15
2 - Carboni attivi e resine	R13, D15
3 - Imballaggi, materiali filtranti	R13, D15
4 - Rifiuti da veicoli, bombolette, rivestimenti e prodotti fuori specifica	R13, D15
5 - Rifiuti da processi chimici	R13, D15
6 - Rifiuti di origine sanitaria	R13, D15
7 - Rifiuti da operazioni di costruzione e demolizione	R13, D15
8 - Rifiuti da lavorazione di metalli e plastica	R13, D15
9 - Rifiuti da produzione alimentare	R13, D15
10 - Vernici, colle e solventi	R13, D15
11 - Legno	R3, R13, D15
12 - Rifiuti di laboratorio	R13, D15

RAEE di origine domestica (gestiti in procedura ordinaria ex art. 208)

- il proponente intende conferire rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica (CER 20.01.36); tali rifiuti saranno conferiti saltuariamente e gestiti all'interno dell'area di lavorazione dei RAEE in scaffalatura ad essi dedicata;
- è prevista una movimentazione annua di 15 Mg/a ed una capacità massima di deposito di 2 Mg;

Non pericolosi (gestiti in procedura semplificata ex art. 216)

- si intendono apportare le seguenti modifiche all'iscrizione in procedura semplificata in essere:
 - introduzione nuove tipologie per attività di messa in riserva (R13): 5.3, 5.4, 10.1 e 10.2;
 - introduzione nuova tipologia per attività di recupero (R4) e messa in riserva (R13): 5.7;
 - introduzione attività di recupero R4 per le tipologie: 3.1, 3.2, 5.8 e 5.16;
 - variazione delle quantità ritirate annualmente (5.900 Mg/anno);

Riassunto Configurazione e potenzialità complessiva dell'impianto post modifica

- ✓ Rifiuti pericolosi e non pericolosi gestiti in regime di autorizzazione ex art. 208

Macro tipologia*	Q.tà Pericolosi	Q.tà Non pericolosi	Operazioni
1 - RAEE, batterie e toner	5,00	5,00	R4 - R13 - D15
2 - Carboni attivi e resine	5,00	3,00	R13 - D15
3 - Imballaggi, materiali filtranti	5,00	3,00	R13 - D15
4 - Rifiuti da veicoli, bombolette, rivestimenti e prodotti fuori specifica	5,00	5,00	R13 - D15
5 - Rifiuti da processi chimici	5,00	5,00	R13 - D15
6 - Rifiuti di origine sanitaria	5,00	2,00	R13 - D15
7 - Rifiuti da operazioni di costruzione e demolizione	5,00	5,00	R13 - D15
8 - Rifiuti da lavorazione di metalli e plastica	0,00	1,00	R13 - D15
9 - Rifiuti da produzione alimentare	3,00	5,00	R13 - D15
10 - Vernici, colle e solventi	5,00	5,00	R13 - D15
11 - Legno	3,00	5,00	R3 - R13 - D15
12 - Rifiuti di laboratorio	3,00	1,00	R13 - D15
sub-Totale	49,00	45,00	

- ✓ Rifiuti di origine domestica gestiti in regime di autorizzazione ex art. 208

Tipologia	CER	Attività di recupero/smaltimento	Quantità stoccata (Mg)	Quantità movimentata (Mg/y)
APPARECCHIATURE	200136	R13/R4/D15	2,00	15,00
sub-Totale			2,00	15,00

✓ Rifiuti non pericolosi gestiti in regime di comunicazione ex art. 216

Tipologia	CER	Attività di recupero	Quantità stoccata (Mg)	Quantità movimentate (Mg/y)
1.1	150101, 150105, 150106, 200101	R13	5	1000
2.1	170202, 200102, 150107, 191205, 160120, 101112	R13	2	100
3.1	120102, 120101, 160117, 150104, 170405, 190118, 190102, 200140, 100210, 100299, 120199, 191202	R4 – R13	20	1200
3.2	110599, 110501, 150104, 200140, 191203, 120103, 120104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 100899, 120199	R4 – R13	10	800
5.3	160803, 160804	R13	3	25
5.4	160801	R13	2	20
5.7	160216, 170402, 170411	R4 – R13	3	25
5.8	170401, 170411, 160122, 160118, 160216	R4 – R13	2	50
5.16	160216, 160214, 200136, 110206, 110114, 110299	R4 – R13	20	200
5.19	160216, 160214, 200136	R13	10	200
6.1	020104, 191204, 170203, 150102, 200139	R13	5	300
6.2	070213, 120105, 160119, 160216, 160306, 170203	R13	25	300
7.1	170101, 101311, 170904, 170103, 200301, 170802, 170107, 170102	R13	30	800
9.1	030101, 030105, 030199, 200138, 191207, 200301, 150103, 170201	R13	2	500
9.2	030105, 030101	R13	1	100
10.1	070299, 160306	R13	5	100
10.2	160103	R13	5	100
13.20	080318, 160216	R13	5	80
<i>sub-Totale</i>			155	5900

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 3583 del 19/04/2017 della Città di Torino – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;
- e-mail del 14/04/2017 del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

- come già evidenziato, lo stato progettuale prevede che lo stabilimento eserciti la propria attività sulla base delle seguenti autorizzazioni:
 - iscrizione al Registro delle imprese che effettuano attività di raccolta e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 del D. Lgs. 152/06 (modifica dell'attuale iscrizione con mantenimento della classe 5 di iscrizione);
- autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi non previsti in procedura semplificata e per la gestione di rifiuti di provenienza domestica;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Pianificazione Comunale

- il PRG vigente del Comune di Torino individua l'area nel quale è ubicato il fabbricato in oggetto come "zona urbana consolidata per attività produttive";
- l'area in oggetto rientra in classe di pericolosità geomorfologica I: *zone non soggette a pericolo d'inondazione né di allagamento*;
- l'area ricade inoltre in classe VI - *aree esclusivamente industriali* - del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino;
- con nota prot. n. 3583 del 19/04/2017 la Città di Torino – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla fase di VIA;

Vincoli e fasce di rispetto

- l'area oggetto dell'intervento non risulta soggetta ad alcun vincolo;

3. dal punto di vista progettuale ed ambientale

- considerata la tipologia di stabilimento, non si rilevano criticità legate alla collocazione di esso sul territorio in un'area produttiva;
- le informazioni fornite sono sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento, della gestione dei rifiuti in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati;
- le informazioni fornite andranno comunque implementate secondo quanto richiesto per un progetto definitivo ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione unica;
- ai fini di una corretta e completa formulazione dell'istanza ex art. 208 dovranno essere approfonditi i seguenti aspetti:
 - provenienza di rifiuti (microraccolta) e indicazione degli impianti di destinazione;
 - ottemperanza al D.P.R. 254/2003 per quanto attiene i rifiuti sanitari;
 - integrare le operazioni di recupero con l'operazione R12 dove necessario ;
 - è preferibile lo stoccaggio di tutti i rifiuti pericolosi in area interna (compresi vernici/colle/solventi se non in contrasto con le disposizioni del comando dei VVF di Torino);
 - chiarire meglio cosa si intende per R4 sui RAEE;
 - descrivere l'operazione R3 sui rifiuti di legno e gli standard di riferimento delle mps ottenute;
- il Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino si riserva comunque l'espressione di ulteriori considerazioni di dettaglio in riferimento agli elaborati progettuale che saranno presentati per le fasi successive;
- si ricorda infine che i rifiuti ferrosi e non ferrosi che rispettano quanto previsto dai regolamenti UE nn. 333 e 715 cessano dalla qualifica di rifiuto al momento della cessione verso l'esterno, pertanto in stabilimento devono ancora essere gestiti come rifiuti;

Emissioni in atmosfera

- lo stabilimento non comporta emissioni convogliate in atmosfera tali da dover essere autorizzate ai sensi della parte V del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- sotto il profilo delle emissioni in ambienti di lavoro, le soluzioni tecniche previste forniscono idonee garanzie in merito;
- dovranno in ogni caso essere adottate tutte le opportune misure di carattere tecnico/gestionale al fine di limitare emissioni diffuse;

Gestione reflui ed acque meteoriche

- dallo stabilimento non si origineranno “acque reflue industriali”;
- il “Piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne” ai sensi del regolamento regionale D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n° 1/R e s.m.i. “Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne” è stato approvato da parte della SMAT spa;
- si ritiene che occorra verificare con SMAT se il Piano approvato ha necessità di essere integrato o variato in considerazione della variazione delle condizioni di gestione delle superfici scolanti del sito che potrebbero modificare le immissioni in fognatura;
- si rammenta, ai sensi dell’art. 3 comma 1 del citato regolamento che le immissioni in acque superficiali o sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite condotte separate provenienti dalle superfici impermeabilizzate “non scolanti” e dal pluviali sono sottoposte, prima del loro recapito nel corpo ricettore, ai trattamenti previsti dai regolamenti edilizi comunali sulla base di specifiche direttive adottate dalla Giunta Regionale;

Rumore

- è stata presentata relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616 dalla quale non emergono criticità in merito;
- si ritiene in ogni caso che dovrà essere effettuata una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dello stabilimento in modo da verificare l’attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;

Prevenzione incendi

- le attività previste dal progetto in oggetto rientrano nell’elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR n. 151/2011; si prende atto che il proponente ha avviato la predisposizione della pratica di aggiornamento, che sarà presentata al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Viabilità

- l’attività si svolge all’interno di un sito industriale collocato in un’area industriale consolidata posta in prossimità della tangenziale Nord di Torino: lo svincolo di Borgaro Torinese, che consente l’immissione sulla tangenziale, si trova a circa 2,5 km dall’impianto ed è raggiungibile mediante la viabilità facente parte della zona produttiva “Rostia” evitando ogni forma di impatto in aree sensibili (centri urbani, zone residenziali, etc);
- dalla documentazione progettuale emerge che l’impianto in progetto possa generare un flusso veicolare di circa 1.000 veicoli/anno in ingresso e circa 500 veicoli/anno in uscita per un totale di 1.500 veicoli/anno, corrispondenti ad una media di 7 veicoli/giorno (su 220 giornate lavorative);
- tale flusso si ritiene compatibile rispetto sia alla viabilità dell’area produttiva che a quella della

tangenziale Nord di Torino;

Impatto odorigeno

- i rifiuti previsti in ingresso all'impianto non contengono sostanze che possono generare emissioni in genere ed in particolare non si prevede possano verificarsi condizioni tali da originare impatti odorigeni; inoltre i limitati quantitativi di rifiuti di origine alimentare conferiti presso il sito saranno stoccati esclusivamente all'interno del capannone in imballi idonei a prevenire fenomeni di degradazione con conseguente emissione di odori ed il tempo di permanenza di tali rifiuti sarà in ogni caso limitato;

Ritenuto che:

- considerata la tipologia d'intervento, non si rilevano criticità legate alla collocazione di esso sul territorio in un'area produttiva
- le informazioni fornite siano risultate sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame ma sono comunque necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dello stabilimento, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter pertanto escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi

- dare evidenza di quanto specificato in precedenza al punto 3) *dal punto di vista progettuale ed ambientale* del presente atto;

Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 17/03/2017 ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dello stabilimento in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte;
- nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa

risoluzione;

Adempimenti

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40/98, il progetto di *"Modifica dell'attuale autorizzazione ex art. 216 del D.Lgs. 152/06 e introduzione di una nuova autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06"*, presentato dalle Società RISTA Srl - con sede legale e operativa in Torino in strada del Francese 138/10 e partita IVA 06381490017 - dalla fase di Valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificate nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 12/06/2017

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina